

Exibart.design



Torino e Milano, due capitali a confronto ■ il Salone del Mobile raccontato dal presidente del Cosmit Rosario Messina ■ sostenibilità e aziende ■ undici candeline per il Salone Satellite ■ la parola ai designer ■ il successo di Zona Tortona ■ Superstudio Più, intervista a Gjsella Borioli ■ il fenomeno della creatività diffusa ■ il nuovo ruolo del design secondo Luca De Biase, direttore di Nova 24 ■ le grandi collezioni: il Triennale Design Museum ■ intervista a Michelangelo Pistoletto ■ Torino World Design Capital 2008 dalle parole della giovane direttrice Paola Zini ■ *better by design*, il design che esplora il tessuto sociale ■ progettare al servizio della flessibilità ■ la storia del car design torinese ■ Olivetti, una grande vicenda italiana ■ eccellenze piemontesi: da Alessi a Italia Independent ■ quando i cittadini collaborano con i creativi, nasce il geodesign ■ la primavera del flower design ■ l'esperienza della condivisione della rete Turn raccontata da Marco Rainò ■ l'agenda degli appuntamenti...

LA PAROLA ALLE IDEE

I DESIGNER RACCONTANO LE LORO CREAZIONI

Nicolas B. Lecompte - Samare (Canada)

Un pezzo a cui siamo particolarmente affezionati è lo sgabello *Mountie*, che a nostro avviso rappresenta in modo essenziale l'iconografia canadese rivisitata in chiave contemporanea. Alto e fiero, *Mountie* è ispirato alle famose "giubbe rosse" della gendarmeria reale canadese come emblema di vigilanza che richiama alla posizione di "attenti". Abbiamo deciso di presentarlo proprio qui al Salone Satellite perché è l'oggetto



Nicolas B. Lecompte per Samare, progetto *Mountie*

più emblematico e di forte impatto della nostra collezione, in grado di descrivere al meglio il nostro processo creativo.

d-VISION - (Israele)

La nostra esposizione si chiama *On the table - Outdoors* e uno dei progetti in mostra è il set di posate *Sunny side up*, ispirato alla naturalissima tendenza alla cre-



d-Vision - progetto *Sunny side up*

scita di ogni essere vivente. Leggermente inclinati ma eretti, la forchetta, il coltello e il cucchiaio imitano un fiore, assetato di solare vitamina C. Come designer facciamo spesso riferimento al comportamento naturale delle cose. Crediamo che una profonda verità si nasconda dietro il modo in cui la natura si è evoluta, e da un punto di vista di puro design la natura rappresenta il miglior processo di evoluzione di un prodotto mai esistito. Osservarla può insegnarci molto, sia come designer che come esseri umani.



Claudia Unterscheider per Croesa, prog. *Lex7*

Claudia Unterscheider - Croesa (Austria)

Lex7: l'idea di base era quella di creare un fantastico pezzo di arredamento sia nella forma che nel colore, qualcosa che potesse essere modificato e che potesse piacere a tutti. *Lex7* è uno straordinario complemento modulare, che può essere composto e variato sulla base di innumerevoli combinazioni. Sviluppare *Lux7* ci ha impegnato per circa un anno, fino all'ottobre 2006. Ora siamo qui al Salone Satellite per trovare un produttore che abbia interesse a collaborare con noi.

Géraldine Hetzel, Rafaële David - Az-e-mut (Francia)

Il nostro primo prodotto è *Tutrix*, un sistema non ostruttivo di supporto per piante rampicanti ispirato a un giardino ghiacciato. Questa idea è inizialmente nata dalle nostre stesse esigenze in fatto di giardinaggio. Ogni volta che cercavamo un supporto per rampicanti, trovavamo soluzioni minime e discrete o, al



contrario, grandi al punto da nascondere la pianta stessa. Allo stesso tempo, l'ispirazione per la sua realizzazione ci è stata offerta dalla natura, ovvero da un giardino



Az-e-mut - progetto *Tutrix*

completamente ghiacciato. Il modo in cui il gelo accompagna le forme e riflette la luce è infatti quasi magico. *Tutrix* ha già ricevuto premi e riconoscimenti ed è ormai in commercio. Siamo orgogliose di dire che è prodotto in Francia con componenti di alta qualità. Tutte le nostre creazioni tendono a rinforzare un forte legame tra l'uomo e la natura e i nostri prototipi sono integralmente biodegradabili e costituiti da materiali di riciclo.

Anna Sellgren, Linda Alexandersson - Proudly (Svezia)

Uno degli oggetti presentati è *Bucket*, una lampada da soffitto fatta da centinaia di fili. L'idea ci è venuta dal desiderio di creare una lampada con quanta più espressione e carattere possibili, ma composta dal minimo materiale indispensabile. Volevamo dare vita ad un prodotto che fosse facile da



Anna Sellgren e Linda Alexandersson per Proudly, progetto *Bucket Lamp*

maneggiare e non prendesse troppo spazio se trasportato o messo da parte. Riteniamo che il risultato finale rispecchi esattamente ciò che volevamo ottenere, per questo motivo la lampada occupa una posizione privilegiata nel cuore di Proudly.

Rodrigo Vairinhos - Neo Design (Germania)

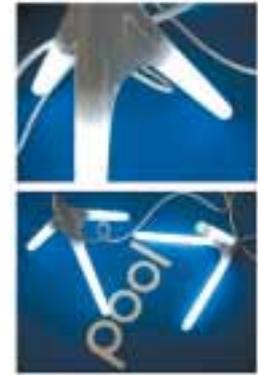
Tra i vari progetti che porto a Milano posso annoverarne uno speciale, uno dei miei *pièces de résistance*, il *puff/sedia* a dondolo *Corky Lips*, un prodotto con una forte coscienza ecologica. Posso affermare che *Corky Lips* è la materializzazione di sensualità ed ecologia, essendo realizzato solo con scorza di sughero. Ho creato



Neo Design - progetto *Corky Lips*

Coarky Lips perché ho sempre avuto il desiderio di lavorare con il sughero, materiale versatile e flessibile, le cui migliori qualità sono l'essere rinnovabile ed ecologico. Il progetto è decisamente recente, creato circa un anno fa, e subito ne ho inteso l'interesse che il pubblico gli avrebbe dimostrato. Il motivo per

cui amo così tanto questo oggetto è la combinazione tra la scelta dei materiali, una forma meravigliosa e la sua altissima qualità. Il fatto che il pubblico si senta intrigato da *Coarky Lips* è anche il motivo per



In-design - progetto *Pool*

cui porto questa poltrona con me a Milano: so che si presenteranno situazioni in cui le persone vorranno rilassarsi e si lasceranno tentare dall'idea di provarla.

Nicole Aebischer, Gabriela Chichiero - Aebischer-Chichiero (Svizzera)

Al Salone Satellite presentiamo un nostro *concept store*, una piccola collezione di undici pezzi realizzati esclusivamente per l'occasione. Ogni singolo oggetto è creato per la vendita e speriamo di ricevere un



Chichiero - progetto *Babel*

riscontro positivo da produttori, designer e giornalisti. Un pezzo della collezione è *Toga*, un attaccapanni, un semplice oggetto in legno con delle aggiunte per appendibili. A partire da un attaccapanni tradizionale abbiamo creato un nuovo pezzo di arredamento. La grande sfida è stata ripensare qualcosa di già conosciuto e adattarlo fino al punto di farne un nuovo e sorprendente oggetto. Un altro lavoro, ancora in progress, è una lampada costituita dai soli fili che la collegano al soffitto. Naturalmente è una soluzione ottica che richiede una buona competenza tecnica per essere realizzata, per questo il progetto non è ancora completato. È da un po' che lavoriamo all'idea di questa lampada, dunque è il momento di metterla in pratica. Quello che vorremmo è un oggetto assolutamente sobrio, ma con dei dettagli determinanti.

In design - (Giappone)

Principalmente disegniamo progetti di illuminazione. Quest'anno presentiamo la nostra nuova lampada *Pool*. *Pool* è sostenuta da tre gambe e ha un aspetto irresistibile-



mente grazioso. Siamo certi che tutti ne saranno conquistati.

John Niero - (Stati Uniti)

Quest'anno presento quattro pezzi: due sedie, una poltrona, un set tavolo/ottomana e una lampada. Credo che tra questi il mio favorito sia la lampada: era di fatto un progetto indipendente che ho intrapreso quando ho deciso di forzare i miei limiti e lavorare con oggetti e concetti che non sentivo veramente miei, come cristalli, candelieri, luci colorate e tessuti e fantasie. Il risultato è una *Monkey light*, che consiste in alcune centinaia di sagome di scimmia in acrilico rosa e arancione con fantasie tagliate al laser e pance in cristallo. Le scimmie pendono da un albero circolare che copre una lampadina fluorescente al centro. La lampadina fluorescente fa colorire le scimmie. La cosa interessante di questa lampada è



John Niero - progetto *Monkey light*

che di fatto è più di ciò che sembra. In principio non si vedono le scimmie, perché sono densamente raggruppate intorno all'anello della struttura e il profilo che creano è più simile a quello di una lampada tradizionale. Questo è indicativo della mia filosofia di lavoro in cui si manifesta un processo di graduale disvelamento che cattura il pubblico. Sto cominciando proprio ora una nuova carriera e il nome della mia compagnia, *Just not normal*, riflette la mia filosofia.